



ASSEMBLEA ELETTIVA 2016 CREDERE NEL LAVORO OGGI PER AFFRONTARE IL DOMANI

Credere nel lavoro per essere capaci di affrontare il domani a testa alta e con prospettive migliori.

Questo il piglio con il quale Emilia Ardesi, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, ha parlato all'assemblea annuale dell'Ance, dimostrando come ci sia - da parte del gruppo - la voglia di esser protagonisti, oggi e nel futuro, delle scelte e della crescita del Collegio Costruttori.

Dopo aver “ringraziato il direttivo del Gruppo Giovani per il supporto e la fiducia accordatami per proseguire insieme nel nostro cammino”, Emilia Ardesi ha ricordato come i giovani imprenditori “svolgano con passione il proprio lavoro nel campo dell’edilizia”.

Un grazie sentito è andato anche al Consiglio direttivo dell’Ance, in particolare al presidente Tiziano Pavoni, prologo per una richiesta ben precisa: “Mai come in questi anni abbiamo la necessità e il dovere di unirci e di condivi-



Emilia Ardesi durante la relazione all'Assemblea

dere le esperienze per affrontare insieme le difficoltà del settore”.

Il presidente del Gruppo Giovani ha poi concentrato la propria attenzione sul concetto di “partecipazione”, facendo notare come, “pur sapendo che il tempo e le energie che mettiamo nelle nostre aziende ci lasci poco tempo da dedicare all’Associazione, è comunque fondamentale trovare il modo di mantenere vivi il confronto e la comunione tra gli associati, perché è l’unico modo che ci consentirà di crescere”.

“Frequentare il Collegio, infatti, significa dare continuità alle tradizioni, rafforzare la categoria e mostrare quanto sia un onore essere costruttori”. Da qui, l’esor-

tazione di Emilia Ardesi a “tenere duro. Dobbiamo continuare a credere nel nostro lavoro perché gli ostacoli che stiamo superando ci renderanno più forti e capaci rispetto al futuro che ci attende”.

“Le difficoltà ci permetteranno di imparare a procedere nella giusta direzione, accumulando quelle esperienze che ci consentiranno di riconoscere le opportunità che ci si paleseranno davanti. Perché se è vero - ha concluso Emilia Ardesi - che le formiche, se si mettono d’accordo, possono spostare un elefante, io con voi mi sento in grado proprio di spostare gli elefanti”.